

ISCRIZIONE				
CHI	COSA FA	COME	QUANDO - DOVE	MATERIALI
<p>Personale di segreteria (possibilmente una persona addetta alle iscrizioni degli alunni stranieri)</p>	<p>➤ Chiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Documenti scolastici - Documenti sanitari - Documenti anagrafici e fiscali * <p>➤ Fornisce informazioni su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione scolastica - Servizi del territorio (scuolabus – mensa eventuale doposcuola) <p>➤ Avvisa le FS o referenti per gli alunni stranieri</p> <p>➤ Trasmette le informazioni raccolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Al Dirigente Scolastico - Alle FS e/o ai referenti per gli alunni stranieri <p>➤ Fissa un incontro con FS/ Team insegnanti/ Famiglia e mediatore culturale (se necessario, chiedendo la collaborazione dell'Amministrazione comunale)</p>	<p>Utilizzando la modulistica bilingue, chiedendo la traduzione dei documenti (se necessario) e raccogliendo i dati in un fascicolo</p> <p>Concordando telefonicamente con le Funzioni Strumentali e/o il referente per gli alunni stranieri</p>	<p>Al primo ingresso della famiglia in Segreteria, presso gli uffici della stessa (sia ad inizio anno che in corso d'anno)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Modulistica bilingue (se possibile) • PTOF tradotto in varie lingue (se possibile) <p><u>RIFERIMENTI NORMATIVI</u></p> <p>-DPR n. 394/99 garantisce il diritto all'istruzione dei minori, indipendentemente dalla loro posizione giuridica.</p> <p>-IBIDEM: Capo VII, art. 45 Iscrizione scolastica</p> <p>-MIUR C.M. n°87/2000 Iscrizione degli stranieri in qualsiasi momento dell'anno scolastico.</p> <p>-LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI Febbraio 2014</p>
<p>*In mancanza dei documenti, la scuola iscrive comunque il minore straniero poichè la posizione di irregolarità non influisce sull'esercizio del diritto all'istruzione". (Linee guida 2014)</p>				

ACCOGLIENZA				
CHI	COSA FA	COME	QUANDO - DOVE	MATERIALI
<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • Tutte le Funzioni Strumentali e/o referenti alunni stranieri • Team docenti 	<p>Mediante primi colloqui con la famiglia (in presenza del mediatore culturale, quando possibile)</p> <p>➤ ILLUSTRANO: caratteristiche e organizzazione della scuola</p> <p>➤ OTTENGONO: informazioni dalla famiglia utili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definire il percorso scolastico pregresso - conoscere il progetto migratorio della famiglia - conoscere l'organizzazione scolastica del paese di provenienza - individuare particolari bisogni e necessità 	<p>Utilizzando le schede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colloqui - se necessario il Questionario per i genitori degli Alunni Stranieri - Questionario per gli Alunni Stranieri 	<p>I giorni successivi alla data di iscrizione, presso la Segreteria o il plesso scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Questionario per i genitori degli Alunni Stranieri -Questionario per gli Alunni -Modulistica in lingue (se possibile)

ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE				
CHI	COSA FA	COME	QUANDO - DOVE	MATERIALI
<p>➤ Dirigente Scolastico</p> <p>➤ Team docenti</p> <p>➤ Personale preposto alla formazione delle classi</p>	<p>Le figure di riferimento (chi) propongono <u>l'assegnazione alla classe e alla sezione sulla base dell'età anagrafica</u> come da normativa vigente e tenendo conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> della composizione della classe per numero di alunni della presenza di alunni stranieri delle caratteristiche del gruppo-classe 	<p>Dopo aver raccolto le informazioni e le schede di iscrizione.</p> <p>Con l'atto formale di iscrizione e la comunicazione alla famiglia.</p>	<p>TESTI NORMATIVI:</p> <p>I criteri di riferimento per l'assegnazione alla classe devono essere chiaramente indicati nel protocollo di accoglienza e deliberati dal Collegio docenti sulla base di quanto previsto dall'art. 45 del DPR 31/8/99:</p> <p>*I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:</p> <ol style="list-style-type: none"> dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica; del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza; del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno, solo in casi particolari, dell'eventuale accertamento delle competenze utilizzando materiale non verbale. 	<p>Si farà riferimento ai Questionari per Genitori e Alunni Stranieri, compilati in fase di Accoglienza</p>
<p>➤ Collegio dei docenti</p>	<p>Nella prima seduta utile, il Collegio ratifica le iscrizioni effettuate nella classe immediatamente inferiore o successiva, rispetto all'età anagrafica, esplicitando le motivazioni.</p>			

INSERIMENTO NELLA CLASSE				
CHI	COSA FA	COME	QUANDO - DOVE	MATERIALI
<p>Docenti di classe in cui l'alunno è stato inserito (con l'eventuale supporto del mediatore culturale)</p>	<p>1. Informano gli alunni sull'arrivo del nuovo compagno, fornendo informazioni sul Paese di provenienza e sugli usi e costumi.</p> <p>2. Attuano un buon inserimento, predisponendo un momento di accoglienza con cartelloni e situazioni destrutturate che permettano la conoscenza reciproca, in un clima favorevole.</p> <p>3. Presentano la nuova struttura scolastica e la sua organizzazione.</p>	<p>Predispongono scritte bilingue (se possibile). Mettono in atto modalità comunicative utilizzando canali che supportino l'oralità, attraverso la progettazione di attività di carattere ludico e creativo (giochi di squadra, merenda comune, disegni, semplici canzoncine accompagnate da gesti...)</p>	<p>Durante l'orario scolastico.</p> <p>In classe, in palestra, in cortile, utilizzando spazi strutturati e non.</p> <p>Durante le ore di programmazione.</p>	<p>Materiale didattico di varie tipologie.</p> <p>Scritte e materiali bilingue.</p> <p>Materiale di facile consumo.</p> <p>Percorso di accoglienza.</p>

DEFINIZIONE DEL CURRICOLO: alfabetizzazione e adattamento del percorso per tutti gli ambiti				
CHI	COSA FA	COME	QUANDO - DOVE	MATERIALI
Insegnanti di classe	<ul style="list-style-type: none"> Rilevano le competenze pregresse in lingua madre e le abilità. Rilevano i bisogni specifici d'apprendimento e individuano i primi elementi per la costruzione del percorso personalizzato. Predispongono il percorso educativo-didattico, definendone gli obiettivi disciplinari e trasversali . Realizzano il percorso educativo-didattico previsto per l'alunno, mediante l'organizzazione di eventuali laboratori di prima e/o di seconda alfabetizzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> Scheda di rilevazione del comportamento linguistico-relazionale dell'alunno Prove strutturate e non, verbali e non verbali Formalizzazione scritta del percorso educativo-didattico (se necessario) PDP Interventi individuali e di piccolo gruppo rispondenti al livello di competenza linguistica; cooperative learning e strategie di tutoring. 	<ul style="list-style-type: none"> Durante le attività didattiche e ricreative. In classe, nelle prime settimane di frequenza. In classe, entro i primi mesi di arrivo (tempo variabile da alunno ad alunno). Durante le riunioni di équipe e nei consigli di classe ed interclasse. A scuola; in classe; in laboratorio di L2, in orario scolastico e/o extrascolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> Scheda di rilevazione del comportamento linguistico-relazionale dell'alunno Prove strutturate e non, verbali e non verbali Programmazione di classe e di plesso Testi specifici di L2 e materiali semplificati, testi vari; glossari e dizionari; materiale bilingue; giochi e attività grafiche, manipolative, creative e corporee; utilizzo della LIM e di materiale multimediale.
INVALSI: il MIUR dovrà adattare le prove di accertamento degli obiettivi finali alle singole situazioni purché motivate dalla presenza di un PDP seguito dall'alunno.				

VALUTAZIONE				
CHI	COSA FA	COME	QUANDO - DOVE	MATERIALI
Insegnanti di classe	<ul style="list-style-type: none"> • Registrano i livelli di partenza. • Effettuano osservazioni sistematiche. • Rilevano i progressi dell'alunno rispetto ai livelli di partenza ed, eventualmente, apportano adattamenti al percorso personalizzato. <p>(La valutazione va effettuata sulla base del percorso educativo-didattico personalizzato).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche strutturate e non • Scheda di rilevazione del comportamento linguistico-relazionale dell'alunno • Confronti periodici con i docenti di L2 	<ul style="list-style-type: none"> • In classe; in laboratorio. • Durante l'anno scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche strutturate e non • Scheda di rilevazione del comportamento linguistico-relazionale dell'alunno. • Quadro di riferimento europeo delle lingue. • Linee guida del MIUR febbraio 2014. • Percorso educativo-didattico personalizzato (PDP).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- DPR n.75 art. 4,8,10,17 Regolamento per l'autonomia didattica organizzativa e della ricerca
- C.M. 85/04 Indicazioni per la valutazione degli alunni e certificazione delle competenze
- Art. 115,16 T.U.
- D.L.vo n° 59/2004 art.8, 11
- Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati
- D.M. 27/12/2012
- Nota MIUR 22/11/2013
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri febbraio 2014: Indicazioni sulla valutazione
- Prontuario per la somministrazione delle Prove INVALSI e relative circolari

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Consiglio di classe
- Commissione d'esame

“La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato.

E' importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato, sia al termine del primo ciclo che del secondo ciclo, vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi d'inserimento scolastico e di apprendimento”.[...]

Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti della lingua d'origine degli studenti per facilitar la comprensione.

(Linee Guida, febbraio 2014)

INVALSI

Il MIUR consente di adattare le prove INVALSI alle singole situazioni; in analogia a tale principio si prevede la possibilità di poter elaborare e sottoporre prove personalizzate anche nell'esame di terza media, purché motivate dalla presenza di un piano di studi personalizzato seguito dall'alunno.

RACCORDO TRA ORDINI DI SCUOLE		
CHI	COSA FA – COME	MATERIALI
<ul style="list-style-type: none"> Insegnanti di classe ed eventualmente le funzioni strumentali, continuità e orientamento con l'eventuale supporto dei mediatori culturali 	<p>Favoriscono il raccordo tra gli ordini di scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> attraverso eventuali colloqui di raccordo tra i docenti referenti o i docenti richiedenti di entrambi gli ordini di scuole coinvolti. <p><u>RACCORDO TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Curano le fasi del passaggio delle informazioni, attraverso la compilazione di documenti e i colloqui. Accertano le competenze in uscita ed esprimono una valutazione. <p><u>RACCORDO TRA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Curano le fasi del passaggio delle informazioni, attraverso la compilazione di documenti e i colloqui. Accertano le competenze in uscita ed esprimono una valutazione. <p><u>RACCORDO TRA SECONDARIA DI 1° GRADO E SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Curano le fasi dell'informazione: tipologia di Istituti e offerta del territorio. Guidano la scelta dell'Istituto superiore (abilità e competenze richieste; piano di studi previsto). Incontrano le famiglie per spiegare il sistema scolastico italiano e le possibili opzioni/sbocchi in base alle scelte effettuate dagli alunni. Accertano le competenze in uscita ed esprimono una valutazione. 	<p>Materiali standard ed eventuali materiali tradotti in possesso alle scuole</p>

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE		
CHI	COSA FA – COME	MATERIALI
<ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti di classe e supporto di eventuali mediatori culturali • Personale di Segreteria 	<ul style="list-style-type: none"> • Forniscono notizie/informazioni sull'organizzazione del proprio Istituto. • Comunicazioni sulla valutazione/consegna scheda. • Coinvolgimento delle famiglie per la scelta orientativa. 	Regolamento di Istituto e materiale informativo in italiano e, se possibile, materiale bilingue

RAPPORTI CON IL TERRITORIO			
CHI	COSA FA	COME	MATERIALI
<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • Funzione strumentale e/o referente alunni stranieri 	<p>PROMUOVONO E STABILISCONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con gli Enti locali • Rapporti con le associazioni di volontariato • Collaborazioni con il mediatore culturale 	<p>Mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Convenzioni, accordi di programma, protocolli; • Incontri per scambio di conoscenze e per affrontare tematiche concrete; • Costruzione di percorsi comuni di formazione e collaborazione. 	<p>Documenti ufficiali, leggi, statuti delle associazioni</p> <p>Durante tutto l'anno scolastico</p>

